



# COMUNE DI TUGLIE

PROVINCIA DI LECCE  
-----

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Tuglie in ottemperanza all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016**

L'anno **duemilaventisei** il giorno **otto** del mese di **maggio** alle ore **16:21** nella sala delle adunanze della Sede Municipale, convocato nelle forme prescritte dalla Legge Comunale e Provinciale e con appositi avvisi spediti al domicilio di ciascun consigliere si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti/assenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	ROMANO SILVIA	Si	
Consigliere	BOELLIS CHIARA	Si	
Consigliere	GABELLONE ANTONIO MARIA	Si	
Consigliere	GUIDO LUCA	Si	
Consigliere	PISANELLO ALBERTO	Si	
Consigliere	PASTORE FRANCESCA	Si	
Consigliere	GRECO ALESSANDRO		Si
Consigliere	STAMERRA MASSIMO	Si	
Consigliere	ERROI FRANCESCA	Si	
Consigliere	LONGO LORENZO	Si	
Consigliere	EPISCOPO MARTINA	Si	
Consigliere	DE SALVE ANDREA		Si
Consigliere	PAZIENZA FORTUNATO	Si	

Totale Presenti: **11**

Totale Assenti: **2**

Assiste il Segretario Comunale Giacomo MAZZEO

Dato atto che, il numero dei presenti è legale previsto per la validità delle deliberazioni ai sensi degli artt. 29 e 30 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi ed acquisiti i pareri allegati.

## CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi riportati nel documento redatto a cura di "Stenotype Emilia srl." (chiamata per un servizio ufficiale di registrazione e trascrizione) ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che durante la discussione del presente argomento all'ordine del giorno:

- alle ore 18,50 è entrato in aula il Consigliere Greco, sicché il numero dei presenti si è elevato a 12, mentre il numero degli assenti si è ridotto ad 1;

- alle ore 18,52 è uscito dall'aula per rientarvi dopo pochi minuti (alle ore 18,56) il Consigliere Gabellone, sicché il numero dei presenti è rimasto pari a 12, mentre il numero degli assenti è rimasto pari ad 1;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

VISTO che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del predetto T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

*a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

*b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

*c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

*d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

*e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.";

RILEVATO che per effetto dell'art. 20 del T.U.S.P., il Comune deve effettuare "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. ..."

DATO ATTO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 33 dell'08.09.2016, ha stabilito, tra l'altro:

1. di dismettere la partecipazione al GAL Serre Salentine s.r.l., autorizzando il Sindaco a formalizzare il recesso dalla compagine societaria per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono riportate e trascritte;
2. di autorizzare il Sindaco a portare avanti le intese per la elaborazione e attuazione di una nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, secondo il programma denominato Sviluppo Locale Leader, nel rispetto delle previsioni, procedure, contenuti ed impegni di cui al PSR 2014-2020;

3. di aderire, per le ragioni esplicitate nella premessa del provvedimento, con l'intero territorio comunale, solo ed esclusivamente alla costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." con sede legale in San Cassiano (Le) Via Pisanelli, 2. per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui alla misura 19 e alle relative sottomisure del PSR PUGLIA 2014-2020, la cui composizione vede coinvolti i comuni, altri enti pubblici, organizzazioni datoriali agricole, organizzazioni datoriali della pesca, altri soggetti privati, dando atto che, ai sensi dello statuto sociale, altri soggetti diversi da quelli sopra indicati potranno aderire alla suddetta compagine sociale;
4. di precisare che l'adesione del Comune di Tuglie alla suddetta società non contrasta con la normativa vigente in materia, né con i principi giurisprudenziali richiamati in narrativa, nella misura in cui:
  - attraverso la costituenda società c.d. "di scopo" - nella forma della società consortile a responsabilità limitata -, l'Ente persegue i propri fini istituzionali in maniera più agevole, intercettando le risorse finanziarie messe a disposizione del PSR Puglia 2014-2020;
  - con lo stesso atto l'Ente ha autorizzato il Sindaco a recedere dal Gruppo di Azionale Locale delle Serre Salentine, evitando così di detenere due partecipazioni in differenti società, analoghe quanto alla loro funzione;
5. di approvare lo schema di statuto sociale, allegato al medesimo atto per formarne parte integrante e sostanziale;
6. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per l'adesione, nei termini e modi stabiliti ai punti precedenti, alla predetta costituenda società ed al relativo piano di azione locale;
7. di autorizzare la costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L.", ad inserire il territorio di questo comune negli atti che la stessa avrebbe predisposto per partecipare alla selezione per l'accesso alla misura 19 e relative sottomisure, a partire dal previsto PAL, nonché agli altri, possibili interventi individuati dal PSR Puglia 2014-2020 nell'ambito delle aree LEADER;
8. di autorizzare la costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." ad inserire il territorio di questo comune negli atti che la stessa avrebbe predisposto per partecipare ad altri progetti di sviluppo locale a cui la stessa stabilirà di aderire;
9. di dare atto che la quota sociale prevista a carico di questo comune è pari ad € 100,00 (EURO CENTO//00), da versare in un'unica soluzione e che non è previsto alcun ulteriore costo a carico del Bilancio comunale riveniente dalla suddetta adesione;

RICHIAMATA la deliberazione n° 29 del'08.08.2017 avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016*" n.175. *Ricognizione partecipazione possedute.*", con la quale il Consiglio Comunale ha stabilito, fra l'altro:

- 1) di dare atto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 33 dell'08.09.2016, ha stabilito tra l'altro:
  1. di dismettere la partecipazione al GAL Serre Salentine s.r.l., autorizzando il Sindaco a formalizzare il recesso dalla compagine societaria per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono riportate e trascritte;
  2. di autorizzare il Sindaco a portare avanti le intese per la elaborazione e attuazione di una nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, secondo il programma denominato Sviluppo Locale Leader, nel rispetto delle previsioni, procedure, contenuti ed impegni di cui al PSR 2014-2020;
  3. di aderire, per le ragioni esplicitate nella premessa del provvedimento, con l'intero territorio comunale, solo ed esclusivamente alla costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." con sede legale in San Cassiano (Le) Via Pisanelli, 2. per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui alla misura 19 e alle relative sottomisure del PSR PUGLIA 2014-2020, la cui composizione vede coinvolti i comuni, altri enti pubblici, organizzazioni datoriali agricole, organizzazioni datoriali della pesca, altri soggetti privati, dando atto che, ai sensi dello statuto sociale, altri soggetti diversi da quelli sopra indicati potranno aderire alla suddetta compagine sociale;
  4. di precisare che l'adesione del Comune di Tuglie alla suddetta società non contrasta con la normativa vigente in materia, né con i principi giurisprudenziali richiamati in narrativa, nella misura in cui:
    - attraverso la costituenda società c.d. "di scopo" - nella forma della società consortile a responsabilità limitata -, l'Ente persegue i propri fini istituzionali in maniera più agevole, intercettando le risorse finanziarie messe a disposizione del PSR Puglia 2014-2020;
    - con lo stesso atto l'Ente ha autorizzato il Sindaco a recedere dal Gruppo di Azionale Locale delle Serre Salentine, evitando così di detenere due partecipazioni in differenti società, analoghe quanto alla loro funzione;

5. di approvare lo schema di statuto sociale, allegato al medesimo atto per formarne parte integrante e sostanziale;
  6. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per l'adesione, nei termini e modi stabiliti ai punti precedenti, alla predetta costituenda società ed al relativo piano di azione locale;
  7. di autorizzare la costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L.", ad inserire il territorio di questo comune negli atti che la stessa avrebbe predisposto per partecipare alla selezione per l'accesso alla misura 19 e relative sottomisure, a partire dal previsto PAL, nonché agli altri, possibili interventi individuati dal PSR Puglia 2014-2020 nell'ambito delle aree LEADER;
  8. di autorizzare la costituenda società "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." ad inserire il territorio di questo comune negli atti che la stessa avrebbe predisposto per partecipare ad altri progetti di sviluppo locale a cui la stessa stabilirà di aderire;
  9. di dare atto che la quota sociale prevista a carico di questo comune è pari ad € 100,00 (EURO CENTO//00), da versare in un'unica soluzione e che non è previsto alcun ulteriore costo a carico del Bilancio comunale riveniente dalla suddetta adesione;
- 2) di stabilire che la partecipazione posseduta dal Comune di Tuglie nel "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." e pari allo 0,50% dell'intero capitale sociale sia da mantenere alla luce delle considerazioni esposte nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 08.09.2016 che qui devono intendersi integralmente richiamate e trascritte;
  - 3) di dare atto che, alla data del 23.09.2016, il Comune di Tuglie non deteneva altre partecipazione in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi se non quelle al Gal delle Serre Salentine, rispetto alla quale il recesso è stato comunicato dal Sindaco con nota pec prot. n° 6568 del 28.09.2016;
  - 4) di stabilire che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e smi, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi;

RAVVISATA l'opportunità che la partecipazione posseduta dal Comune di Tuglie nel "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." e pari, peraltro, a solo lo 0,50% dell'intero capitale sociale, sia da mantenere e non alienare alla luce delle considerazioni esposte nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 08.09.2016 che qui devono intendersi integralmente richiamate e trascritte;

RILEVATO che, in ogni caso, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 le disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m. e i. non si applicano ai G.A.L. come quello cui ha aderito questo Ente, per effetto del combinato disposto dell'art. 4, comma 6, e dell'art. 26, comma 6-bis, del medesimo Decreto, così come modificato dall'art.1, commi 722 e 724, della L. 145/2018;

EVIDENZIATO che il Comune di Tuglie, alla data del 31 dicembre 2025, non deteneva altre partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi se non quella al Gal delle Serre Salentine, rispetto alla quale il recesso è stato comunicato dal Sindaco con nota pec prot. n° 6568 del 28.09.2016;

VISTO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c.2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art. 10, T.U.S.P.;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. 267/2000, da parte dei competenti Responsabili di Settore , in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

TENUTO CONTO del parere espresso con il verbale n° 19 del 28.01.2026 da parte del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

Con n° 9 voti favorevoli (Sindaco e Consiglieri Boellis, Guido, Pisanello, Pastore, Gabellone, Greco, Stamerra ed Erroi) e n° 3 astenuti (Consiglieri Longo, Episcopo e Paziienza), resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che la partecipazione posseduta dal Comune di Tuglie nel "GAL Porta a Levante S.C. a R. L." e pari allo 0,50% dell'intero capitale sociale sia da mantenere alla luce delle considerazioni esposte nella deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 08.09.2016 che qui devono intendersi integralmente richiamate e trascritte, fermo restando che, in ogni caso, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 le disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m. e i. non si applicano ai G.A.L come quello di cui sopra, per effetto del combinato disposto dell'art. 4, comma 6, e dell'art. 26, comma 6-bis, del medesimo Decreto, così come modificato dall'art.1, commi 722 e 724, della L. 145/2018;
2. di dare atto che, alla data del 31.12.2025, il Comune di Tuglie non deteneva altre partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi se non quelle al Gal delle Serre Salentine, rispetto alla quale il recesso è stato comunicato dal Sindaco con nota pec prot. n° 6568 del 28.09.2016;
3. di stabilire che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

Infine il Consiglio Comunale, previa separata votazione, con n° 9 voti favorevoli (Sindaco e Consiglieri Boellis, Guido, Pisanello, Pastore, Gabellone, Greco, Stamerra ed Erroi) e n° 3 astenuti (Consiglieri Longo, Episcopo e Paziienza), resi nei modi di legge, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



# COMUNE DI TUGLIE

PROVINCIA DI LECCE  
-----

**OGGETTO: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Tuglie in ottemperanza all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il proprio **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000.

Tuglie, li **20/01/2026**

Il Responsabile di Settore  
f.to PALMISANO ANGELO

---

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il proprio **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000.

Tuglie, li **22/01/2026**

Il Responsabile di Settore  
f.to BARONE COSIMO ANTONIO

---



**COMUNE DI TUGLIE**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
*Seduta dell'8 maggio 2026*



**Punto n. 17 all'O.d.G.: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Tuglie in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016**

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Avrete visto che anche in questo caso si tratta di incombenze per quanto riguarda la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie. All'interno della delibera che avete trovato allegata nella documentazione, avrete visto che in sintesi, con deliberazione n. 33 dell'8 settembre 2016, abbiamo ritenuto di dismettere la partecipazione al Gal Serre Salentine autorizzando il Sindaco a formalizzare il recesso dalla compagine societaria per le motivazioni in premessa della delibera e di autorizzarlo a portare avanti le intese per l'elaborazione e l'attuazione della nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo secondo il programma denominato Sviluppo Locale Leader nel rispetto delle previsioni procedute contenenti con gli impegni di cui al PSR 14/20.

Abbiamo ritenuto di aderire quindi per le ragioni esplicitate nel provvedimento per l'intero territorio comunale, solo ed esclusivamente alla costituenda società GAL Porta a Levante con sede legale in San Cassiano via Pisanelli n. 2 per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui la misura 19 alle relative sottomisure del PSR Puglia 2014-2020, la cui composizione vede coinvolti comuni, altri enti pubblici, organizzazioni datoriali agricole, organizzazioni datoriali della pesca e altri soggetti privati, dando atto ai sensi dello statuto altri soggetti diversi da quelli sopraindicati che potranno aderire alla suddetta compagine.

Precisiamo che l'adesione del Comune di Tuglie e della suddetta società non contrasta con la normativa vigente in materia né con i principi giurisprudenziali richiamati in narrativa e, attraverso la costituenda società cosiddetta di scopo nella forma della società consortile a responsabilità limitata, l'ente persegue i propri fini istituzionali in maniera più agevole intercettando le risorse finanziarie messe a disposizione del PSR. Sapete poi che l'adesione al GAL ci ha consentito di portare nel nostro Comune diverse risorse che hanno avuto una buona e ottima ricaduta sul nostro territorio. Deliberiamo quindi di stabilire che la partecipazione posseduta dal Comune di Tuglie nel GAL Porta a Levante è pari allo 0,50% dell'intero capitale sociale sia da mantenere alla luce delle considerazioni esposte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dell'8 settembre 2016, che qui devono intendersi integralmente richiamate e trascritte, e di dare atto che alla data del 31/12/25 il Comune di Tuglie non deteneva altre partecipazioni in società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi se non quelle del GAL delle Terre Salentine rispetto alle quali il recesso è stato comunicato con nota del 28 settembre 2016.

Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE PAZIENZA FORTUNATO**

La delibera che stiamo esaminando riguarda la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune, quindi è un tema che richiede particolare attenzione, chiarezza e trasparenza. Nessuno mette in discussione il principio della collaborazione tra piccoli comuni o la possibilità di partecipare a bandi e finanziamenti attraverso forme aggregate, anzi, è evidente che oggi molti finanziamenti premiano proprio la capacità degli enti locali di fare rete e presentarsi insieme. Tuttavia, proprio perché questo tema è importante, riteniamo che il Consiglio debba essere messo nelle condizioni di comprendere con precisione quali siano gli obiettivi concreti della partecipazione, quali benefici abbia prodotto e quali vantaggi reali porterà in futuro al Comune di Tuglie. E invece la delibera presenta diverse criticità. Innanzitutto manca una vera analisi aggiornata, l'atto richiama quasi esclusivamente deliberazione del 2016 senza fornire una valutazione concreta riferita al 2025-2026. Non troviamo dati economici aggiornati, analisi costi-benefici, risultati raggiunti, né un elenco dei progetti finanziati grazie alla partecipazione nel GAL. Se la finalità reale è quella di aggregarsi con altri comuni per accedere più



facilmente ai bandi, allora ci saremmo aspettati di trovare nella delibera i bandi di riferimento, gli accordi territoriali, le progettualità in corso oppure i benefici già ottenuti dal nostro Comune, ma questi elementi non ci sono. E questo è il punto centrale! Non contestiamo il principio dell'aggregazione, contestiamo l'assenza di documentazione e di informazioni sufficienti per consentire al Consiglio di valutare in maniera consapevole questa scelta. Vi è poi un'altra incongruenza che merita attenzione. La delibera afferma che il Comune mantiene la partecipazione nel GAL Porta a Levante, ma in un altro passaggio richiama ancora il GAL Serre Salentine come unica partecipazione dell'Ente, nonostante il recesso sia stato comunicato nel 2016. Questo genera confusione e dà l'impressione di un atto costruito più come adempimento formale che come reale attività di verifica. Anche il Revisore dei conti, pur esprimendo parere favorevole, richiama il Comune alla necessità di monitorare i bilanci della partecipata e l'andamento dei costi dei servizi, segno che esiste l'esigenza di un controllo più puntuale e strutturato. Per queste ragioni riteniamo che il Consiglio avrebbe dovuto essere messo nelle condizioni di disporre di bilanci aggiornati della partecipata, documentazione sui progetti finanziati, dati su benefici concreti per il Comune e una relazione aggiornata sulle prospettive future della partecipazione, perché un conto è dire in astratto che serve per partecipare ai bandi, l'altro conto è dimostrare concretamente quali bandi, con quali partner, con quali risultati e con quali vantaggi per la Comunità di Tuglie. In assenza di questi elementi, riteniamo che la delibera sia carente sotto il profilo informativo e motivazionale.

#### **SINDACA ROMANO SILVIA**

Allora, approfitto della presenza del dottor Palmisano, però ci tengo a ripetere e a precisare un attimo. Con questa delibera noi non stiamo aderendo al GAL Porta a Levante. È stata fatta la cronistoria nella quale poi c'è stato questo passaggio storico in cui c'è stata una redistribuzione dei gruppi di azione locale, noi facevamo parte prima del gruppo delle Serre Salentine, poi con la nuova redistribuzione noi abbiamo aderito a quel GAL Porta a Levante. Quindi, con questa delibera, stiamo comunicando che come partecipate noi abbiamo soltanto questa del GAL Porta a Levante. Se il dottor Palmisano vuole aggiungere qualche altra informazione.

#### **DR. PALMISANO ANGELO**

Semplicemente il fatto che la ratio della norma alla quale noi stiamo aderendo rispetto a questa delibera, è nata con l'idea di razionalizzare le spese che i comuni e gli enti sostenevano per la partecipazione alle società partecipate. Di fatto, la partecipazione al GAL Porta a Levante, che costa al Comune se ricordo bene 100 € l'anno, dà semplicemente l'idea di quello che è l'obbligo e l'onere che ha il Comune nei confronti di questa società partecipata, che fra l'altro ricordo è un GAL e la norma noi la facciamo per trasparenza, ma i GAL teoricamente fuoriescono dall'ambito delle società partecipate. È chiaro che il discorso di maggiori informazioni potrebbe essere argomento di approfondimento, ma non rispetto a questo adempimento che ha sostanzialmente l'onere di rappresentare quella che è la volontà del Consiglio comunale di mantenere questa partecipazione all'interno del GAL. Semplicemente quello, perché con questa delibera, o meglio, con questa norma il Comune avrebbe dovuto dire: io ho 10 partecipate, ne esco da 4 e ne mantengo 6. Questo è l'esempio, ma non è il caso del Comune di Tuglie. Al di là delle informazioni, dei bandi etc., comunque potrebbero essere oggetto di altri approfondimenti ma non di questa delibera.

#### **CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Giusto per agganciarci al discorso del dottor Palmisano. Si evince chiaramente da questo Consiglio che la parte dell'opposizione c'è la volontà anche di metterci nelle condizioni di essere più informati, di allargare un po' gli orizzonti, di guardare le cose anche da un altro punto di vista, di



confrontarci, perché per esempio con il dottor Palmisano abbiamo avuto l'occasione di confrontarci l'altro giorno perché c'è il Consiglio Comunale, ma è chiaro che questa è una volontà politica, non è che c'entra niente il dottor Palmisano o gli altri dirigenti. Da parte nostra, nonostante magari su alcune cose le vediamo in maniera differente, come è giusto che sia.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

C'è volontà politica di aderire al GAL?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

No, di coinvolgere anche l'opposizione di essere informati, perché il dottor Palmisano oggi ha delucidato sia precedentemente quando siamo andati per prepararci a questo Consiglio comunale ma anche in questa assisi ha precisato alcuni punti, alcune questioni che se ci fosse stato un incontro preventivo nel corso del tempo, dei mesi, perché non c'è stato fino ad oggi, magari ci poteva essere anche un po' di coinvolgimento. Consigliere Pazienza, di fondo, ma tutti i punti di per sé che abbiamo affrontato oggi, anche le interrogazioni velatamente parlano anche di un certo coinvolgimento dell'opposizione. Tutto qui, poi non entro nel merito.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

È chiaro che in questo caso specifico stiamo parlando, come ha detto il dottor Palmisano, la ratio della norma è di comunicare quelle che sono le società partecipate come anche la delibera successiva che è quella che parla dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Si tratta di comunicazioni che sono frutto di tecnicismi di ogni ufficio e che quindi il coinvolgimento, per quanto riguarda questo tipo di comunicazione, è demandato al Consiglio Comunale, quindi viva Dio chiunque lo può ascoltare, può emendare e può chiedere approfondimenti.

Ci tengo anche a dire che in virtù di questa tanto invocata trasparenza, lo hai detto tu consigliere Longo, gli uffici rispondono sempre, gli uffici sono sempre a disposizione, tutta la documentazione che voi richiedete la danno sempre, abbiamo l'albo pretorio, ogni atto sia della Giunta che dei responsabili è tracciato dalle delibere e dalle determinate, quindi noi siamo possiamo dire veramente controllati in tutto quello che facciamo, quindi la trasparenza nostra è massima, è veramente massima, quindi qualunque tipo di informazioni a cui voi volete attingere non vi è mai stato negato nulla, e su questo permettetemi di dare merito agli uffici che a mio avviso svolgono veramente un lavoro, nonostante tutto quello che c'è da fare, si sono sempre dedicati alle vostre richieste, alle vostre richieste di approfondimento e a qualunque tipo di esibizione documentale. Questo mi premeva dirlo.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

No, ma nessuno lo mette in dubbio, qui non si entra nel merito dei rapporti con i dirigenti o gli uffici che sono stati sempre disponibili, la massima disponibilità, anche in orari al di fuori degli uffici comuni, anche dell'apertura al pubblico, sempre, al telefono rispondono, con il dottor Palmisano ci confrontiamo sempre.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Perfetto!

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Ma la questione di fondo è politica, sto parlando di un'altra cosa, il coinvolgimento anche di alcune scelte. Mi piacerebbe arrivare un giorno in Consiglio Comunale e dire: ci sono interventi? No,



votiamo all'unanimità. Perché prima quella mancanza di interventi che cosa predispone? Predispone anche una collaborazione dove è possibile con l'amministrazione comunale. Ecco, tutto qui.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Beh, è chiaro che il nostro programma elettorale, che poi fa parte del Documento Unico programmatico nostro, è diverso dal vostro.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Sì, ma nessuno lo mette in dubbio, però è possibile che in due anni non c'è un punto dove possiamo collaborare?

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Beh, io non ricordo questo, ricordo che su altre cose abbiamo collaborato.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Ho tutti gli storici, posso portare il computer.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Va bene, allora, se da un lato invoca collaborazione, dall'altro si incastona in queste prove, in questi grandi fratelli, in questo continuo fare social e quant'altro. Io credo che spesso e volentieri lei invoca collaborazione, però se dall'altro, se il tenore fosse sempre questo, come quello che c'è stato in questo punto, sicuramente ci sarebbe un'apertura da parte di tutti i consiglieri. E' chiaro però che se si sta sempre a guardare il marcio, dove a mio avviso non esiste, perché, ripeto, la pubblica amministrazione agisce con trasparenza, e deve agire con trasparenza, e ci sentiamo poi dire: siete da comizio, siete ridicoli, siete falsi, siete bugiardi, è chiaro che non può aspettarsi consigliere Longo che noi l'aspettiamo a braccia aperte. Deve poi prendere atto che ad ogni azione corrisponde una reazione. Siamo umani e pertanto, insomma, in tal modo ci comportiamo sempre nel rispetto istituzionale.

Io credo che istituzionalmente non le ho mai mancato di rispetto, cerco di fare il mio come riesco a farlo, chiaramente. Sono fallibile, cercherò di migliorare, cercherò di imparare, cercherò di fare sempre del mio meglio, però non per questo deve aspettarsi che io le sorrida quando lei mi offende. Tutto qui.

Allora, possiamo procedere con la votazione?

**CONSIGLIERE GABELLONE ANTONIO**

Giusto per una riflessione perché poi, consigliere Longo, devo permettermi di ricordare che nel corso di questo Consiglio Comunale ha parlato di una maggioranza che considera casa propria il Comune, la sede comunale etc. etc.. Poi dalle sue stesse parole viene fuori che c'è la massima disponibilità e la massima apertura, e il Sindaco questo lo ha ricordato e sottolineato. Questo è il frutto anche di una indicazione precisa della maggioranza. La maggioranza non fa assolutamente, in questo dialogo, in questo confronto, non ha mai posto ostacoli, documenti su richiesta nel rispetto delle norme, ma assoluta disponibilità. Io immagino che ci siano altre realtà amministrative dove non è così, non è assolutamente così.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE GABELLONE ANTONIO**



No, no, nell'ambito dei diritti, però ci sono Comuni dove tu vai al dirigente, soprattutto un dirigente che quindi dirige l'ufficio, il quale dice: guarda, questo è l'atto, prego. Non è che si è tenuti al rispetto dei diritti nella richiesta dei documenti e quant'altro, però, l'indicazione del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, è stata quella sempre di mettere a proprio agio tutti i consiglieri di maggioranza, senza distinzione, proprio per raccogliere quelle che possono essere le indicazioni e i suggerimenti naturalmente sempre nell'ambito, quando poi sei in Consiglio Comunale, di quelle che sono le proprie visioni, i propri obiettivi e anche il programma. Io ho sentito dire questa sera delle cose che ho difficoltà a non rilevare. Quando uno accusa l'amministrazione perché ci sono abusivi nel mercato, se io fossi consigliere comunale e avessi visto, come è stato dichiarato che ci sono degli abusivi, io avrei dovuto, per non commettere un atto che è perseguibile, avrei dovuto denunciare. Il Sindaco che cosa può fare? Il Sindaco ha gli organi di Polizia Municipale, si affida al controllo, alla verifica e laddove viene rilevato è chiaro che vengono multati e vengono presi tutti gli altri provvedimenti. Ma non è che gli amministratori sono con gli occhi chiusi. Questo è il dato. Rispetto all'intervento del consigliere Fortunato Paziienza, il dottor Palmisano con equilibrio, devo dire anche con eleganza, ha evidenziato come non è questo, cioè, perché può apparire che l'Amministrazione dal suo intervento può apparire che si sottragga al confronto o si nasconda. No! Questo è un argomento che è richiesto da una norma precisa, che ha quale obiettivo? Siccome anche qui non tutti i Comuni erano allineati in termini finanziari, quindi si perdeva il controllo, nel senso che lo Stato, il Governo, di qualsiasi colore politico, sensibilità fosse, non aveva la percezione, sbucavano debiti molte volte o situazioni quando c'era il ricambio delle amministrazioni venivano fuori delle... Per cui ha detto: no, attenzione, la partecipazione societaria per il Comune non deve superare un certo limite, deve essere dichiarato etc.. Quindi questo è un adempimento di legge rispetto al quale evidentemente c'è una delibera ad hoc apposta. Poi lei ha un altro tipo di problema, di esigenza, si può aprire una discussione ma non è questo l'argomento e la sede. Giusto perché, anche qui, chi ascolta può dire: ah, la maggioranza non... Non è così! Il Sindaco ha già detto, noi facevamo parte di un GAL (Gruppo di Azione Locale), che è la divisione in aree territoriali dei territori regionali per provare a mettere insieme le amministrazioni, quindi non andiamo a depauperare del ragionamento che magari non ha fatto un Governo regionale che mi appartiene da un punto di vista della sensibilità politica. Cioè, il Governo regionale che cosa ha voluto fare? Ha detto: sulle comunità, sui Comuni proviamo a metterli insieme, a farli ragionare per iniziative e attività che possano sviluppare quelle che sono le realtà locali, e su quelle diamo dei finanziamenti specifici su dalle progettazioni complessive. Noi eravamo nel GAL delle Serre Salentine, che è venuto meno a seguito di una riorganizzazione di quella suddivisione territoriale, sono stati ridotti. L'attuale Assessore appena insediato, vuole andare a fare una verifica degli investimenti, degli obiettivi raggiunti etc., e quindi noi abbiamo aderito al GAL Porta D'Oriente che era anche per i Comuni che vi partecipavano, ahinoi, è una decisione che ha preso il Consiglio Comunale etc.. Ci sono dei risultati positivi. Appartiene evidentemente ad un altro capitolo, un altro ragionamento, sul quale si può perfettamente ragionare.

I bandi a cui parteciperemo non li conosce il GAL, non può saperli perché sono delle misure regionali specifiche che evidentemente, sulla scorta di indicazioni precise, vanno a finanziare e a privilegiare la capacità progettuale di questo stare insieme di Comuni in ambiti comprensoriali molto più ampi. Quindi noi non ci sottraiamo e non vogliamo togliere nulla ad una delibera, non vogliamo essere carenti, però dobbiamo rispondere ad una previsione di legge che ci obbliga a dire: siete in regola.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GABELLONE ANTONIO**



Ma vogliamo farlo per trasparenza. Prima era pure obbligatorio se non...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GABELLONE ANTONIO**

Benissimo! Non è manco obbligatorio. Ma proprio per trasparenza, questa amministrazione lo fa. Adesso, sulla scorta di questo argomento e di questa linearità di atteggiamento, ci si dica che noi non... Perdonami Consigliere, perdonami, sentivo la necessità di intervenire per tranquillizzarti e dirti che noi stiamo eccedendo un po' anche quello che può essere, che prima era il dettato normativo e che prevedeva l'obbligo cosa che adesso non c'è. Ma lo facciamo volentieri e comunque per dimostrare che questa è un'amministrazione sana, che rispetta determinati parametri e che quindi è a posto, è tranquilla.

**CONSIGLIERE MAZZEO GIACOMO**

Capivo che è una ricognizione delle partecipate, però poteva essere un'occasione per dire a noi, al Consiglio e ai cittadini che cosa si è fatto, cosa si intende fare e perché si è scelto di entrare a far parte di un GAL del genere. Cioè, era giusto come occasione per dire qualcosa.

**CONSIGLIERE PAZIENZA FORTUNATO**

Giusto per un chiarimento. Il GAL è quel tipo di società che fuoriesce dal perimetro delle società a partecipazione pubblica per le quali è obbligatoria la razionalizzazione e la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle società partecipate. Cioè, all'interno del Testo Unico vi è una norma che esclude dal campo di applicazione di questa norma alcune società, tra cui GAL. È per un eccesso di trasparenza che questo Comune ha inteso portare avanti una deliberazione di questo tipo proprio per far vedere che alla fine il Comune di Tuglie detiene solo questo tipo di partecipazione nel GAL, nonostante non vi sia l'obbligo della revisione per quanto riguarda i GAL. Lo fa. Naturalmente, per quanto riguarda la motivazione, e la motivazione è per relazione, cioè viene richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 33 dell'8 settembre 2016 e le motivazioni, a sostegno di questa delibera richiamata, sono ovviamente come richiamate e trascritte anche in questa delibera portata oggi all'attenzione del Consiglio Comunale, come se fosse quella motivazione di allora attualizzata ad oggi, cioè viene mantenuta, viene confermata a sostegno del mantenimento della partecipazione del Comune di Tuglie al GAL in questione.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Ci sono altri interventi?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Proprio due secondi. Capisco che, come diceva il Consigliere Gabellone, da parte vostra ogni volta che facciamo gli interventi c'è massima collaborazione, però poi noi di per sé questi fatti concreti poi non li vediamo. Ritornando un attimo al discorso degli abusivi, che diceva prima il Consigliere Gabellone. Gli abusivi sono presenti il venerdì. Gli organi di controllo sono i vigili urbani, okay? Non li abbiamo visti noi gli abusivi, ci hanno segnalato che erano presenti degli abusivi.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Posso fare una domanda soltanto?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**



Una volta che finisco l'intervento, un attimo solo. Considerando...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Perché il consigliere Gabellone ha rimesso in gioco diciamo il punto, però...

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, non ci stavamo riferendo a quello. È il concetto, perdonami un secondo.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

No, un secondo, mi faccia concludere. Se gli organi di controllo devono essere i vigili urbani e noi magari dovevamo avvisare i vigili urbani, mi dite come facevamo ad avvisarli visto che non c'erano presenti? Le spiego anche il perché. Gli orari di apertura al pubblico, o comunque gli orari di apertura che sono presenti all'esterno dell'ufficio dei vigili urbani, sono il martedì dalle ore 8.30 alle 9.30 e il giovedì dalle 16.00 alle 17.00. Allora, visto che il mercato si fa il venerdì, i vigili io non potevo avvisarli. Poi un'altra domanda, se vengo a conoscenza di una situazione del genere, che cosa dovevo fare? Dovevo non avvisare il Consiglio Comunale? Dovevo non portare la discussione in Consiglio Comunale? Mi sembra abbastanza ovvio, altrimenti il mercato spostatelo al giovedì, così si possono avvisare i vigili urbani visto che purtroppo il servizio è ormai contingentato. Ma quello è tutto un altro argomento.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Consigliere, mi viene il dubbio, visto che proprio in occasione di quel punto lei ci ha chiesto dove abitiamo, se abitiamo fuori paese o se abitiamo a Tuglie, mi viene il dubbio che forse al mercato settimanale è lei che non è andato, perché dovrebbe sapere che ogni venerdì c'è il nostro agente Andrea Casalini. Mi viene anche un altro dubbio. Il fatto di, forse perché noi, nel mio caso specifico per deformazione professionale, se io non sono certissima di una cosa non la dico, mi viene il dubbio. Lei è sicuro che si stia parlando di abusivi e non di spuntisti? Mi viene questo dubbio. Ma le dico anche di più, come ha detto l'onorevole Gabellone, nell'eventualità in cui lei ravvisa una ipotetica azione illegittima o un'irregolarità, deve segnalare. Ripeto, il nostro agente Andrea Casalino sta tutti i venerdì al mercato, fa tutti i controlli, va da tutti coloro che espongono nell'area mercatale e ne verifica la regolarità, compresa anche la presenza di spuntisti che, diciamo, soggiacciono ad una regolamentazione diversa da quella che invece c'è all'interno del piano commercio. Quindi volevo soltanto specificare questo. Prima magari di fare accuse che magari possono essere anche gravi, io invito tutti, in tutti i canali di visiva, i canali social, mail e quant'altro, nel momento in cui si dice qualcosa secondo me è opportuno verificarla. Poi noi siamo i primi a dirle che, nel momento in cui lei vede delle irregolarità deve, se lei poi dice che il venerdì mattina non trova mai i nostri operatori di polizia locale, ripeto...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Presso gli uffici, presso gli uffici sto parlando.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, no, ma io le dico che sta in loco.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

E sì, e gira per cinque ore durante il mercato il vigile urbano? Allora, mi faccia capire...

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Quindi lei mi sta dicendo che questi abusivi...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Allora se l'abusivo viene alle 11.00, il vigile urbano ha verificato alle 8.00, cioè il vigile urbano deve stare fino all'una?

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Quindi lei mi sta dicendo che questi abusivi stanno dietro l'angolo e appena Andrea Casalini se ne va, spuntano?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

No, io sto dicendo un'altra cosa, che sono presenti degli abusivi. Poi se ci vogliamo chiudere gli occhi dicendo: no, va tutto bene in questo Comune, possiamo pure dirlo. Però io le sto dicendo che, nel momento in cui mi hanno detto che c'erano degli abusivi e hanno...

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Gliel'hanno detto? Quindi non sa se è vero.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

No, è vero perché ho visto anche una documentazione fotografica.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

E perché non ha proceduto a fare la denuncia?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Ho visto anche una documentazione fotografica. La denuncia la devo fare ai vigili urbani, cioè è abbastanza logica come cosa. Se la denuncia la devo fare ai vigili urbani e i vigili urbani sono aperti il martedì e il giovedì e il mercato è il venerdì, non è che...  $1+1 = 2$ , mi scusi.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, mi scusi lei, non è detto che la denuncia deve essere fatta in contemporanea.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

I controlli non li fa il vigile urbano?

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Sì, però lei può andare...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Allora, visto che i controlli li fa il vigile urbano, io mi devo confrontare con il vigile urbano di competenza. Una volta che vado all'ufficio dei vigili urbani e trovo chiuso, perché è aperto solamente il martedì e il giovedì, mi spiega come devo fare la denuncia?

**SINDACA ROMANO SILVIA**



Se così fosse noi non potremmo fare gli Avvocati, non potremmo fare le cause penali. Lei fa una foto...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

La questione dell'Avvocato è una questione che affronteremo dopo.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, no, glielo dico io, lei fra una foto, poi quando trova questo vigile, che lei non lo trova mai questo vigile, gli fa vedere la foto e poi il nostro operatore andrà a verificare se effettivamente questo soggetto, che lei in maniera corretta ha fotografato, verificherà.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Non ho fotografato, mi è stata passata...

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, le sto dicendo... no, no, ma io le sto dicendo di più.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

...una documentazione. Non mi metta parole in bocca che io non ho detto.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Io le sto dicendo di più. Se lei dice che la difficoltà è stata quella di non trovare l'operatore, io le sto dicendo di più, i mezzi sono tantissimi. Quindi, se lei trova delle persone che sono...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Ma da parte dell'amministrazione c'è la volontà di verificare il venerdì se ci sono degli abusivi o meno? C'è questa volontà sì o no?

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Ma io più che dirle che ogni venerdì c'è il vigile, io che cosa le devo dire?

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Sì, ma se il vigile passa alle sette e mezza e poi dalle sette e mezza fino alle 13.00 non c'è controllo, scusate, allora uno può venire alle dieci, si piazza lì al mercato, dice: va beh, tanto il vigile è passato. Ma di che stiamo parlando? Quindi, c'è la volontà dell'amministrazione sì o no? È molto semplice la domanda.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Non soltanto la volontà, c'è il vigile che sta il venerdì durante il mercato.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

La mattina presto, la mattina presto.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

No, sale e fa controlli...

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Una volta che viene fatto il controllo...

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Fa controlli per tutta la durata, e quando chiude il mercato ritorna giù per verificare.

**CONSIGLIERE LONGO LORENZO**

Attenzione, nulla contro il vigile urbano, perché poi qui siamo bravissimi a distorcere la realtà dei fatti, nulla contro il vigile urbano. Io le sto dicendo che le unità a disposizione sono poche, e lo sappiamo tutti, da parte dell'amministrazione – questo può succedere pure che nel frangente in cui alla mattina presto il vigile urbano verifica, poi magari ritorna alle 13.00 , poi magari in questo frangente ci può essere qualche abusivo che si presenta intorno all'area mercatale sì o no? Può succedere! Visto che ho verificato con una documentazione fotografica quello che è successo, io vi sto mettendo a conoscenza. Poi se voi non volete prendere provvedimenti, cioè la risposta la date ai commercianti che stanno nell'area mercatale. Io ho solamente messo al corrente il Consiglio Comunale.

**SINDACA ROMANO SILVIA**

Chiedo scusa, lei è omissivo. È omissivo! Se lei sa che c'è un operatore abusivo, lei deve procedere. Legittimato attivamente a fare la denuncia è lei!

Allora, possiamo procedere alla votazione?

**Si procede alla votazione per alzata di mano****SINDACA ROMANO SILVIA**

Favorevoli? 9 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9 favorevoli.

Contrari?

Astenuti? 3 astenuti.

Medesima votazione.

Siamo al punto 17, passiamo al 18.

Deliberazione n° **3** del **08/05/2026**

Letto ed approvato, viene sottoscritto

Il Presidente  
f.to Silvia ROMANO

Il Segretario  
f.to Giacomo MAZZEO

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Informatico, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico e rimarrà affissa per quindici giorni naturali e consecutivi.

Tuglie, **28/05/2026**

L'incaricato alla tenuta  
dell'Albo Pretorio Informatico  
f.to CIULLO FABIO

---

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Responsabile di Settore  
PALMISANO ANGELO

---